Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 5 Maggio 2019

III Domenica di Pasqua (anno C)

Vangelo(Gv. 21, 1 - 19): Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberìade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro:

«Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO – *REGINA COELI*
Piazza San Pietro- Domenica, 10 Aprile 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi narra la terza apparizione di Gesù risorto ai discepoli, sulla riva del lago di Galilea, con la descrizione della pesca miracolosa (cfr Gv 21,1-19). Il racconto è collocato nella cornice della vita quotidiana dei discepoli, tornati alla loro terra e al loro lavoro di pescatori, dopo i giorni sconvolgenti della passione, morte e risurrezione del Signore. Era difficile per loro comprendere ciò che era avvenuto. Ma, mentre tutto sembrava finito, è ancora Gesù a "cercare" nuovamente i suoi discepoli. E' Lui che va a cercarli. Questa volta li incontra presso il lago, dove loro hanno passato la notte sulle barche senza pescare nulla. Le reti vuote appaiono, in un certo senso, come il bilancio della loro esperienza con Gesù: lo avevano conosciuto, avevano lasciato tutto per seguirlo, pieni di speranza… e adesso? Sì, lo avevano visto risorto, ma poi pensavano: "Se n'è andato e ci ha lasciati… E' stato come un sogno…".

Ma ecco che all'alba Gesù si presenta sulla riva del lago; essi però non lo riconoscono (cfr v. 4). A quei pescatori, stanchi e delusi, il Signore dice: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete» (v. 6). I discepoli si fidarono di Gesù e il risultato fu una pesca incredibilmente abbondante. A questo punto Giovanni si rivolge a Pietro e dice: «È il Signore!» (v. 7). E subito Pietro si tuffa in acqua e nuota verso la riva, verso Gesù. In quella esclamazione: "E' il Signore!", c'è tutto l'entusiasmo della fede pasquale, piena di gioia e di stupore, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell'animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e

promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.

Da allora, questi stessi sentimenti animano la Chiesa, la Comunità del Risorto. Tutti noi siamo la comunità del Risorto! Se a uno sguardo superficiale può sembrare a volte che le tenebre del male e la fatica del vivere quotidiano abbiano il sopravvento, la Chiesa sa con certezza che su quanti seguono il Signore Gesù risplende ormai intramontabile la luce della Pasqua. Il grande annuncio della Risurrezione infonde nei cuori dei credenti un'intima gioia e una speranza invincibile. Cristo è veramente risorto! Anche oggi la Chiesa continua a far risuonare questo annuncio festoso: la gioia e la speranza continuano a scorrere nei cuori, nei volti, nei gesti, nelle parole. Tutti noi cristiani siamo chiamati a comunicare questo messaggio di risurrezione a quanti incontriamo, specialmente a chi soffre, a chi è solo, a chi si trova in condizioni precarie, agli ammalati, ai rifugiati, agli emarginati. A tutti facciamo arrivare un raggio della luce di Cristo risorto, un segno della sua misericordiosa potenza.

Egli, il Signore, rinnovi anche in noi la fede pasquale. Ci renda sempre più consapevoli della nostra missione al servizio del Vangelo e dei fratelli; ci riempia del suo Santo Spirito perché, sostenuti dall'intercessione di Maria, con tutta la Chiesa possiamo proclamare la grandezza del suo amore e la ricchezza della sua misericordia.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

PREGHIERA DEL MATTINO:ROSARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"
Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si tiene un breve momento di preghiera aperto ai bambini (e alle loro famiglie) che frequentano la scuola Saffi.

PELLEGRINAGGIO DELLE RELIQUIE DI SANTA BERNARDETTE SOUBIRUS: 11-14 maggio 2019
Quest'anno ricorre il 175° anniversario della nascita e 140° della morte della santa che ricevette le apparizioni della Madonna a Lourdes. Verranno ospitate nella nostra diocesi le reliquie della santa e una copia della statua della Madonna di Lourdes dal 11 al 14 maggio. In particolare segnaliamo questi 3 momenti:
-SABATO 11 MAGGIO ore 21.00: **Pellegrinaggio diocesano alla Madonna del Monte** (tradizionalmente si faceva il 31 maggio). Seguirà al Santuario l'atto di venerazione delle reliquie di Santa Bernardette e la veglia di preghiera dei giovani.
-DOMENICA 12 MAGGIO ore 21.00: Accoglienza delle reliquie di Santa Bernardette a Saladi Cesenatico
-LUNEDÌ 13 MAGGIO ore 11.00 S. Messa a Saladi Cesenatico.

41° PELLEGRINAGGIO MACERATA/LORETO - SABATO 8 GIUGNO - "Non sarai più solo, mai….!"
Iscrizioni entro 9/5/19. Quota partecipazione €. 34,00 (prezzo comprensivo di kit del pellegrino + pullman). Partenza Sabato 8 Giugno ore 15.00 dal parcheggio Presepi.
Per info: Sara 3313136006 - segreteria parrocchia 054780232

AVVISI SAN GIACOMO
(telefono 0547.80232)
www.parrocchiasangiacomocesenatico.it
www.facebook.com/sangiacomoap

ORARIO delle SS MESSE per il MESE DI MAGGIO

San Giacomo
Festiva: ore 8.00-11.00-18.00
Prefestiva: ore 21.00
Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.00

San Giuseppe
Festiva: 10.30
Prefestiva: sabato ore 17,00

Feriale: martedì e giovedì ore 17.00

San Pietro:
Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:
-San Giacomo: domenica, ore 17,30
-San Giuseppe: lunedì e mercoledì, ore 16,30
MARTEDI' 7 MAGGIO ore 10.00 S. Messa alla Casa protetta di Via Magrini

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO SABATO 11 MAGGIO a Boschetto dalle 15.00 alle 17.00 con fiorita, giochi e merenda, per fare festa con bambini e famiglie, ringraziando Maria dei tanti doni ricevuti

FESTA DELLA MAMMA: domenica 12 maggio, in occasione della Festa della Mamma, come di consueto al termine di ogni Messa faremo la benedizione di tutte le mamme presenti (e daremo loro un piccolo dono).
Per l'occasione sarà allestito anche un **mercatino delle torte e dei fiori**, il cui ricavato andrà per aiutare le famiglie in difficoltà. **Chi desidera contribuire facendo un dolce, lo può portare in parrocchia sabato 11 maggio, nel pomeriggio.**

SCUOLA DI FEDE: prossimi appuntamenti: **domenica 12 maggio e domenica 19 maggio**, ore 16,30 in San Giacomo.

PREGHIERA MARIANA DEL MESE DI MAGGIO

- **In San Giacomo:** ogni sera dal lunedì al sabato alle 20.20. La domenica alle 17.20.
- **In San Giuseppe:** dal lunedì al sabato alle ore 16.30.
- **In San Pietro**: dal lunedì al sabato ore 20.15.
- **Casa protetta Via Magrini**: ogni martedì alle 15.30
- **Suore Francescane**: dal lunedì al sabato ore 8.00.

Appuntamenti speciali del "Mese di Maggio" nelle diverse zone della parrocchia:

- **Martedì 7 Maggio**, ore 15.30 presso la **Casa Protetta** di Via Magrini

- **Mercoledì 8 Maggio** ore 20.15 S. Rosario presso Rist. **Pizzeria LA CUCCAGNA**, a seguire, processione con fiaccolata e S. Messa nella Chiesa di S. Pietro Pescatore.

- **Giovedì 16 Maggio** ore 20.30 S. Rosario presso il giardino del **BAGNO ROMEO- Lungomare Levante**.

- **Giovedì 23 Maggio**, ore 20.30 S. Rosario presso le **Case Popolari** Via Pian Del Carpine – Ponente

- **Martedì 28 Maggio** S Rosario presso la rotonda di **Piazza Matteotti** a Levante (piazzetta all'incrocio fra le vie Bologna, Da Vinci e Abba).

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO:
Venerdì 31 maggio. Ore 20,30: ritrovo davanti alla chiesa di San Giacomo. Processione con la statua di Maria fino a Piazza delle Conserve dove, alle 21, sarà celebrata la S.Messa. Al termine: processione con la statua della Madonna fino alla chiesa di San Giacomo.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli – Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo con cadenza quindicinale aperta a tutti.

Prossimo incontro: Lunedì 13 Maggio

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 10 Maggio alle ore 21,30** in parrocchia. Aperto a tutti.

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA

21/5	**Santuario Madonna di Monte Berico** (Vi)
08/06	Pellegrinaggio MACERATA/LORETO
26-31/7	**Polonia** "Sulle orme di S. Giovanni Paolo II" (in aereo)
**********	**Lourdes RINVIATA AL PROSSIMO ANNO**
10-19/10	**Terra Santa**
2-4/12	**Mercatini di Natale** a Bormio, Tirano e St. Moritz con trenino del Bernina

AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
IN BOSCHETTO
(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:
Festivo ore 8.30 -11.00
Sabato e Prefestiva ore **17.30**
Feriale ore **17.30 in cripta**

Valverde
Domenica e Festivi ore 9.30

MESE DI MAGGIO
Ogni sera recita del Santo Rosario in parrocchia ore 20.30, davanti alla celletta della Madonna, in giardino.
Sono invitati tutti, in particolare i bambini e le famiglie per pregare insieme (in caso di maltempo si recita in chiesa)

VENERDI' 10 MAGGIO ore 20.30 Rosario e S. Messa presso la casa della famiglia Caminati Alberto e Antonella – Via Manin 7

SABATO 11 MAGGIO ultimo giorno di catechismo ore 15.00 a Boschetto

Ogni giovedì ore 17.00 Adorazione Eucaristica in cripta

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESSIONI

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30
Sabato e prefestivi: 17.30
Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:
- ore 16.10 Santo Rosario
- ore 16.30 Adorazione Eucaristica

MESE DI MAGGIO
S. Rosario ore 8.30, a seguire S. Messa

ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A LORETO dall' 8 all'11 Agosto, predicati da Fra Ambrogio con la presenza di Frate Francesco. Costo €.230,00 (all'iscrizione e versamento caparra €.50,00)
Iscrizioni fino ad esaurimento posti (30 posti disponibili)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare
Festivo ore 8.00-11.15
Feriale ore 7.00
A Villamarina: **Festivo ore 10.00**
Sabato ore 16.00

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

CATECHISMO BAMBINI Sabato ore 14,30 a Villamarina

CATECHESI CRESIMANDI ore 18 il mercoledì.

CATECHESI RAGAZZI ore 20,30 il mercoledì

CATECHESI ADULTI sui Dieci Comandamenti giovedì ore 20,30 a Gatteo Mare

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti
Festivo: ore 8.00 – 11.15
S Messa **prefestiva ore 20.30**
Feriale Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì
ore 20.30
Solo il sabato ore 8.30

Cannucceto
Festivo: ore 9.45
Feriale: Martedì e venerdì ore 8.00
Giovedì ore 20.00

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' dalle 17.30 alle 21.30 Adorazione eucaristica continuata

2° VENERDI' DEL MESE dopo la S. Messa delle 20.30 Adorazione Eucaristica guidata

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, ore 20.30 Adorazione Eucaristica

MESE DI MAGGIO:
- I gruppi del Rosario si ritrovano **nella parrocchia di S. Maria Goretti** tutte le sere alle ore 20,00.
- **Nella parrocchia di Cannucceto** nei vari giorni della settimana si celebra il Rosario presso diverse famiglie che si sono rese disponibili. Il calendario è affisso nella locandina all'uscita della chiesa.

SANTA CRESIMA: Sabato 4 maggio ore 18,00 nella chiesa di S. Maria Goretti

PRIMA COMUNIONE: domenica 5 maggio ore 11,45 nella chiesa di S. Maria Goretti

LUNEDI' 6 MAGGIO ore 21.00 a Cannucceto incontro Consigli Pastorali di Cannucceto e S. M. Goretti

MARTEDI' 7 MAGGIO alle ore 21 a S. Maria Goretti ci sarà un incontro con i genitori interessati al Centro Estivo parrocchiale, per presentare l'iniziativa e decidere insieme alcuni aspetti pratici.

GIOVEDI' 9 MAGGIO alle ore 21.00 incontro genitori interessati al campo Scuola Medie (dal 25 al 31 agosto a Piani di Luzza – Udine) per presentare iniziativa ed iscrizioni.

VENERDI' 10 MAGGIO alle ore 21.00 incontro genitori interessati al campo Scuola Giovani dalla 1° alla 3° superiore (dal 19 al 25 agosto a Piani di Luzza – Udine) per presentare iniziativa ed iscrizioni.

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Catechesi sul "Padre Nostro": **14.** ***Non abbandonarci alla tentazione.***

(Mercoledì 1 Maggio 2019)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo nella catechesi sul "Padre nostro", arrivando ormai alla penultima invocazione: «Non abbandonarci alla tentazione» (Mt 6,13). Un'altra versione dice: "Non lasciare che cadiamo in tentazione". Il "Padre nostro" incomincia in maniera serena: ci fa desiderare che il grande progetto di Dio si possa compiere in mezzo a noi. Poi getta uno sguardo sulla vita, e ci fa domandare ciò di cui abbiamo bisogno ogni giorno: il "pane quotidiano". Poi la preghiera si rivolge alle nostre relazioni interpersonali, spesso inquinate dall'egoismo: chiediamo il perdono e ci impegniamo a darlo. Ma è con questa penultima invocazione che il nostro dialogo con il Padre celeste entra, per così dire, nel vivo del dramma, cioè sul terreno del confronto tra la nostra libertà e le insidie del maligno.

Come è noto, l'espressione originale greca contenuta nei Vangeli è difficile da rendere in maniera esatta, e tutte le traduzioni moderne sono un po' zoppicanti. Su un elemento però possiamo convergere in maniera unanime: comunque si comprenda il testo, dobbiamo escludere che sia Dio il protagonista delle tentazioni che incombono sul cammino dell'uomo. Come se Dio stesse in agguato per tendere insidie e tranelli ai suoi figli. Un'interpretazione di questo genere contrasta anzitutto con il testo stesso, ed è lontana dall'immagine di Dio che Gesù ci ha rivelato. Non dimentichiamo: il "Padre nostro" incomincia con "Padre". E un padre non fa dei tranelli ai figli. I cristiani non hanno a che fare con un Dio invidioso, in competizione con l'uomo, o che si diverte a metterlo alla prova. Queste sono le immagini di tante divinità pagane. Leggiamo nella Lettera di Giacomo apostolo: «Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno» (1,13). Semmai il contrario: il Padre non è l'autore del male, a nessun figlio che chiede un pesce dà una serpe (cfr Lc 11,11) – come Gesù insegna – e quando il male si affaccia nella vita dell'uomo, combatte al suo fianco, perché possa esserne liberato. Un Dio che sempre combatte per noi, non contro di noi. È il Padre! È in questo senso che noi preghiamo il "Padre nostro".

Questi due momenti – la prova e la tentazione – sono stati misteriosamente presenti nella vita di Gesù stesso. In questa esperienza il Figlio di Dio si è fatto completamente nostro fratello, in una maniera che sfiora quasi lo scandalo. E sono proprio questi brani evangelici a dimostrarci che le invocazioni più difficili del "Padre nostro", quelle che chiudono il testo, sono già state esaudite: Dio non ci ha lasciato soli, ma in Gesù Egli si manifesta come il "Dio-con-noi" fino alle estreme conseguenze. È con noi quando ci dà la vita, è con noi durante la vita, è con noi nella gioia, è con noi nelle prove, è con noi nelle tristezze, è con noi nelle sconfitte, quando noi pecchiamo, ma sempre è con noi, perché è Padre e non può abbandonarci.

Se siamo tentati di compiere il male, negando la fraternità con gli altri e desiderando un potere assoluto su tutto e tutti, Gesù ha già combattuto per noi questa tentazione: lo attestano le prime pagine dei Vangeli. Subito dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni, in mezzo alla folla dei peccatori, Gesù si ritira nel deserto e viene tentato da Satana. Incomincia così la vita pubblica di Gesù, con la tentazione che viene da Satana. Satana era presente. Tanta gente dice: "Ma perché parlare del diavolo che è una cosa antica? Il diavolo non esiste". Ma guarda che cosa ti insegna il Vangelo: Gesù si è confrontato con il diavolo, è stato tentato da Satana. Ma Gesù respinge ogni tentazione ed esce vittorioso. Il Vangelo di Matteo ha una nota interessante che chiude il duello tra Gesù e il Nemico: «Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano» (4,11).

Ma anche nel tempo della prova suprema Dio non ci lascia soli. Quando Gesù si ritira a pregare nel Getsemani, il suo cuore viene invaso da un'angoscia indicibile – così dice ai discepoli – ed Egli sperimenta la solitudine e l'abbandono. Solo, con la responsabilità di tutti i peccati del mondo sulle spalle; solo, con un'angoscia indicibile. La prova è tanto lacerante che capita qualcosa di inaspettato. Gesù non mendica mai amore per sé stesso, eppure in quella notte sente la sua anima triste fino alla morte, e allora chiede la vicinanza dei suoi amici: «Restate qui e vegliate con me!» (Mt 26,38). Come sappiamo, i discepoli, appesantiti da un torpore causato dalla paura, si addormentarono. Nel tempo dell'agonia, Dio chiede all'uomo di non abbandonarlo, e l'uomo invece dorme. Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: "Padre nostro". E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia.

È il nostro conforto nell'ora della prova: sapere che quella valle, da quando Gesù l'ha attraversata, non è più desolata, ma è benedetta dalla presenza del Figlio di Dio. Lui non ci abbandonerà mai!

Allontana dunque da noi, o Dio, il tempo della prova e della tentazione. Ma quando arriverà per noi questo tempo, Padre nostro, mostraci che non siamo soli. Tu sei il Padre. Mostraci che il Cristo ha già preso su di sé anche il peso di quella croce. Mostraci che Gesù ci chiama a portarla con Lui, abbandonandoci fiduciosi al tuo amore di Padre. Grazie.